

data	contenuti	durante l'incontro	in famiglia
<p>Mese di ottobre:17,24,31</p>	<p>1. Padre nostro che sei nei cieli. Pagine 9-10</p> <p>24/10 Il Signore Dio è Padre di tutti 11-12</p>	<p>17/10: presentiamoci con il nome. Chi ci chiama per nome? Ci chiama per nome chi ci conosce e ci ama. (scriviamo il nostro nome su un foglietto che incolliamo su un cartellone al centro del quale è scritto Dio Padre Ama)</p> <p>24/10:Gesù ci presenta il suo papà e ci invita a chiamarlo Padre Nostro e ci insegna le parole giuste per chiamarlo e per dirgli che gli vogliamo bene Quali sono le parole che esprimono il volersi bene e quali sono i gesti, le azioni che lo dimostrano? (cartellone in cui raccogliamo le nostre idee)</p>	<p>Riferimento al testo per ricordare e creare momenti di semplice preghiera pagine 18-19. Guardare e commentare insieme le illustrazioni del testo. Se abbiamo il libro della nascita o foto di nostro figlio, guardiamole insieme e raccontiamo la gioia e l'amore nel tenerlo fra le braccia la prima volta Presentare al bambino il libro in cui viene raccontata la storia di Gesù , la sua nascita e le parole che rivolge al Padre (iniziamo a ripetere insieme una piccola frase del Padre nostro, mantenendo un tempo preciso e un luogo della casa, in modo che diventi una bella consuetudine)</p>

31/10 O Signore Dio, è grande il tuo nome
su tutta la terra 15-17

31/10: Il Signore è padre di tutte le
creature di tutto ciò che esiste.
(prepariamo un cartellone diviso in 4
parti:terra, cielo, acqua, fuoco e
chiediamo ai bambini di disegnare
una cosa che dovrà incollare nel
giusto settore; l'attività può essere
organizzata in modo che a casa
completi il suo disegno, il cartellone
potrà essere arricchito in più riprese,
non ci devono essere doppioni)

Mese di novembre: 7,14,21,28

7/11 Dio Padre è sempre con noi
Non siamo mai soli pagine 23-25
Nella fatica sei con noi perché
sappiamo occupare bene il
nostro posto (pagina 27)

14/11 Saremo sempre con te,
Signore (28-29)
Il dono più grande: Gesù viene tra
noi, mandato dal Padre (pagina
35-36)

21/11 Andiamo incontro a Gesù
(pagina 37-38) la figura di Giovanni
il battista Mc 1,1-8

28/11 Incontriamo la mamma di
Gesù (pagine 38-39-40-41)
Luca 1,26-38

7/11 Parliamo di come si dimostra agli
altri il nostro amore. Come si fa a volersi
bene? E' sempre facile? Quando diventa
difficile?
Chi ci aiuta? L'inviato del Signore: il nostro
angelo custode. Immagini, dipinti
possono aiutare i bambini a immaginare
la presenza buona a cui affidarci con le
parole della preghiera

14/11 Come immaginiamo il Paradiso?
Chi troviamo in Paradiso? Come possiamo
vivere un po' di Paradiso qui sulla terra?
Discutiamone insieme

21/11 Noi conosciamo Gesù attraverso la
testimonianza degli evangelisti che hanno
raccontato i fatti, le parole, dunque la vita
di Gesù e dei suoi amici, i discepoli.
Presentiamo il vangelo e spieghiamo il
significato della parola. Perché Gesù era
così atteso dagli abitanti di Israele? Chi è il
messia? Chi cercava Giovanni il battista?
Parliamone insieme

28/11 Incontriamo Maria, attraverso le
parole di Luca.
Com'è questa
giovane? E'
coraggiosa? Perché?
Ha fede? In chi? Come lo dimostra?
Concludiamo l'incontro recitando l'Ave,
Maria.

Nel nostro luogo particolare, insieme
ripercorriamo cosa abbiamo fatto e come
lo abbiamo fatto offrendo a Dio le fatiche,
le gioie del nostro giorno. Apprezziamo il
bene fatto e ciò che abbiamo fatto bene e
sottolineiamo la bellezza di volerci bene,
di essere famiglia. Concludiamo le nostre
confidenze con le parole di pagina 31 e
chiediamo l'aiuto del nostro angelo
custode.

Nel nostro luogo di riflessione, parliamo
di ciò che ci fa stare bene, non cose ma
affetti, non capricci e muscoli ma armonia e
allegria. Un sorriso, un gesto gentile, un
abbraccio, parole buone ci insegnano la
pace e ci fanno gustare la felicità: così
siamo in paradiso.
Costruiamo una piccola preghiera
spontanea per chiedere al Signore la
volontà di essere un po' di paradiso per
gli altri a cominciare da quelli della nostra
famiglia.

Chiediamo ai nostri bambini di
raccontarci la storia di Giovanni il battista.
Cosa cercava? Come viveva? Chi voleva
annunciare?
Perché non amava pranzare bene, i bei
vestiti, le comodità di una casa?
Cosa aveva capito? E noi cosa abbiamo
capito? Cosa è importante,
profondamente importante per noi?

<p>Mese di dicembre: 5,12</p>	<p>5/12 Avvento. una parola con un significato speciale Oggi è nato il Salvatore alleluia pagine 42-45</p> <p>12/12 Epifania pagine 46-47</p>	<p>5/12 Avvento : un periodo che ci conduce a Natale; su un cartellone costruiamo le tappe (parole chiave/ immagini/ nomi di testimoni) che ci hanno permesso di arrivare alla nascita di Gesù, che ci hanno aiutato a capire il vero significato di Natale. In precedenza abbiamo preparato nomi, immagini, parole che possono aiutarci a ricostruire. Le letture di Luca 2,1-14 e di Matteo 2,1-23 ci aiutano . 12/12 Pastori e Magi chi sono? cosa rappresentano? Completiamo il nostro percorso che giunge a Gesù, terminando il cartellone.</p>	<p>Nel nostro luogo speciale, preghiamo con le parole dell'Ave, Maria e ricordiamo la giovane mamma con le parole del Magnificat.</p> <p>Insieme ai nostri bambini cerchiamo di sfruttare ogni piccola opportunità di essere insieme per capire come vivere bene il Natale che non è panettone e regali, non solo quello, almeno; chiediamo loro come vivere la pace in terra ,cioè nella nostra famiglia, e dare gloria a Dio. Sentiamo le loro proposte. Cerchiamo di usarle per dare a questo Natale un segno speciale : una statua particolare nel presepe? Una preghiera scritta insieme da leggere davanti al presepe? una luce che ricorda la stella che ci guida a Gesù? un posto in più a tavola per ricordare che Gesù viene tra noi, se lo accogliamo con cuore sincero e generoso?</p>
<p>Mese di gennaio:9,16, 23, 30</p>	<p>9/1 Questa è la famiglia di Gesù, pagine 53-58 16/23 C'è molta gente intorno a Gesù, pagine 59-64 23/1 Gesù è buono come il Padre, pagine 62-67 30/1 Voi chi dite che io sia? pagine 68-69</p>	<p>9/1 Maria, Giuseppe e il piccolo Gesù vivono la quotidianità mettendo al centro il servizio nella reciprocità e illuminato dall'ascolto della Parola. 16/1 La missione di Gesù: annunciare la salvezza e la risurrezione. Cosa significa? La gente intorno a lui pretende cibo, guarigioni, miracoli eccezionali.</p>	<p>Parliamo della nostra famiglia: delle nostre speranze, dei sogni ,dei progetti con i nostri bambini, facciamoli partecipi di ciò che riteniamo bello, importante come famiglia, motiviamolo e viviamolo. Insieme cerchiamo di scoprire le caratteristiche della famiglia di Gesù: ci si aiuta, rispetta, ascolta, ci si perdona e ci</p>

<p>Mese di febbraio: 6,13, 20, 27</p>	<p>6 / 2 - 13 / 2 Gesù va a Gerusalemme, pagine 75-77 Questo è il racconto della passione, morte e risurrezione di Gesù, pagine 78-86</p> <p>20-27/2 lettura di Marco capitoli 14,15,16</p>	<p>23/1 Per quale motivo Gesù è stato inviato? Ricaviamo le risposte dal Vangelo di Marco Perché Gesù prima di guarire il malato, perdona i suoi peccati? 30/1 Gesù chiede ai suoi amici che cosa pensano di lui, Matteo 16,13-16 Per noi chi è Gesù?</p> <p>6-13/2 Introduciamo il tempo di Quaresima, il suo significato. Procediamo nella presentazione della vita di Gesù seguendo il racconto dell'evangelista Marco 10,32-34 20-27/2 Gesù vuole festeggiare la Pasqua con i suoi amici; è una festa ebraica ,Esodo 12,21-27. Gesù la trasforma e diventa festa di Gesù che muore e risorge per tutti. Seguiamo le vicende di Gesù narrate da Marco nei capitoli 14,15,16</p>	<p>si ama attraverso le parole , le opere, la pazienza. Si prega. E la nostra famiglia? Qual è lo stile delle nostre relazioni? Cosa ci fa felici e cosa ci rende tristi? Parliamone insieme e decidiamo di adottare un comportamento, parole, tono di voce, silenzio...che possono far piacere agli altri della famiglia. Ad esempio: non urlare, ma parlare con calma spiegando come vediamo le cose, aiutare mamma e papà quando lo richiedono, non litigare con i fratelli per sciocchezze o capricci... Chiedere prima di fare, ringraziare dopo aver ottenuto ... Saper chiedere scusa quando sentiamo di avere sbagliato... Preghiamo insieme il Padre nostro.</p> <p>Viviamo insieme la cerimonia delle ceneri, spiegando ai nostri figli il gesto e la necessità di farlo. Dimostra che conosciamo di essere fragili, di sbagliare; abbiamo bisogno di verificare la nostra vita, le azioni che compiamo in casa, con gli amici...; abbiamo bisogno di ritornare alle cose vere, essenziali, semplici e quindi diciamo al Signore che vogliamo cambiare e che ci impegniamo per cambiare. Come? Coinvolgiamo i nostri figli in questa revisione di vita; aiutiamoli a leggere la responsabilità delle azioni quotidiane alla luce di ciò che è bene, giusto, vero. Viviamo momenti di preghiera insieme, brevi ma quotidiani.</p>

2 elementare

IO SONO CONVOI

<p>Mese di marzo: 6, 13, 20, 27</p>	<p>6-13/3 Gesù è risorto, alleluia! pagine 87-91 La messa: memoriale della Pasqua del Signore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il giorno del Signore: la domenica; pagine 127-128 20-27/3 nella Messa ascoltiamo la parola del Signore - Beati gli invitati alla cena del Signore - Resta con noi Signore, alleluia, pagine 129-137 	<p>6-13/3 Dopo aver letto e commentato insieme ai bambini i momenti della passione, morte e risurrezione di Gesù, introduciamo la messa come memoriale pasquale.</p> <p>La domenica è la luce che illumina la settimana e ci guida all'impegno di essere portatori della gioia della risurrezione.</p> <p>20-27/3 Ci concentriamo sui principali momenti e spazi liturgici della messa, caratterizzati da precise azioni che direttamente o indirettamente compiamo partecipando al mistero eucaristico: ascoltare la Parola, offrire al Signore i frutti della nostra settimana; rendere grazie e fare memoria per quanto Gesù ha fatto per noi.</p> <p>Richiamiamo ai corretti comportamenti che sono gesti di risposta e partecipazione a quanto il sacerdote dice e opera sull'altare.</p> <p>Perché stare in piedi o seduti? Perché usare le parole di tutta l'assemblea insieme ai fedeli? Perché non bisogna giocare, chiacchierare? E se siamo stanchi e annoiati? E se Gesù si annoiasse e stancasse di noi?</p>	<p>Perché ci piace la domenica? Parliamone insieme e ciascuno porti le sue ragioni.</p> <p>Cosa significa fare di questo giorno un giorno diverso, speciale : il giorno del Signore?</p> <p>Il Signore cosa ci chiede in questo giorno?</p> <p>Al papà, alla mamma? Ai figli? proviamo a dare risposta concreta, nostra a queste domande.</p> <p>Ripensiamo all'importanza della messa domenicale in cui siamo presenti insieme.</p> <p>Sempre in ritardo? Nervosi? Annoiati? Cellulare attivo per messaggi, richiami?</p> <p>Spesa al centro commerciale, cucina, nonni che scalpitano?</p> <p>Come riusciamo a salvare la domenica, riconsegnandole dignità di giorno bello, intenso di relazioni familiari, vissute nella certezza di essere figli amati dal Padre?</p> <p>Sforziamoci di recuperare questa giornata, di pulirla e riscattarla da tutto ciò che la vuole appesantire e opprimere, deve ritornare il giorno della bellezza dello spirito, rigeneratrice dell'anima.</p> <p>Creiamo un piccolo gesto, rituale che ci richiami alla bellezza del giorno, a questo festa dell'anima che ci permette di godere della presenza del Signore nella nostra vita.</p>
-------------------------------------	--	---	--

<p>Mese di aprile: 10, 17, 24</p>	<p>10/4 Gesù manda lo Spirito Santo; Guardate come si amano; Voi siete la luce del mondo, pagine 95-102 17/4 Dio Padre ci chiama ad essere suoi figli; Ci accoglie una grande famiglia: la Chiesa; Rispondiamo di sì alla chiamata del Padre, pagine 111-116. 24/4 Siamo liberati dal male; Io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; Camminiamo insieme; pagine 117-121.</p>	<p>Leggiamo Atti 2,1-4 e insieme cerchiamo di scoprire i doni che lo Spirito infonde nei cuori deboli, paurosi degli apostoli (poco prima erano..., adesso sono...) E come si percepisce dal di fuori questo cambiamento interiore? Diventano riconoscibili nell'amore con cui fanno le cose di ogni giorno, sono riconoscibili nella preghiera comune nell'ascolto della Parola...(Atti 2,5-41) Anche noi siamo diventati creature nuove, belle con il battesimo e in virtù della sua grazia anche noi siamo luce, riferimento gioioso per gli altri. Il nostro impegno per essere luce del mondo...</p>	<p>Se ci dichiariamo cristiani, siamo impegnati a far seguire alle parole i fatti. I nostri figli ci guardano, osservano le nostre reazioni, i comportamenti, li assimilano e li fanno propri. Hanno imparato a conoscere il mondo attraverso noi, noi siamo i mediatori tra la realtà e loro. Possiamo raccontare favole, non raccontarle affatto, ma ciò che li plasma è il nostro stile di vita, sono i nostri atteggiamenti, le nostre reazioni nella quotidianità. Insegniamo loro, respirando al loro fianco, interagendo fra noi. E questi modi, parole, silenzi, tensioni, espresse o tacite, commenti, critiche, giudizi sono parte integrante del loro sguardo sul mondo. Vogliamo che siano bambini sinceri, buoni, rispettosi? Dobbiamo esserlo noi per primi. In modo autentico, sempre. Crediamo che la fede sia fondamentale per rendere completa la loro formazione, allora noi dobbiamo viverla, praticarla. Se li vogliamo altruisti, generosi, affabili verso tutti, noi dobbiamo esserlo prima e di più, sempre. Se la messa è la centralità, il cuore della settimana, la sorgente a cui attingere forza, speranza allora vi dobbiamo partecipare anche se il catechismo è terminato! Se desideriamo che facciano esperienza di amicizie buone, vere, dobbiamo favorire la frequentazione di ambienti sani, non solo dai punti di</p>
-----------------------------------	--	---	---

			<p>vista igienico! La parrocchia è un ambiente buono, in cui poter fare esperienza di amicizia e di compagnia; è un luogo di relazioni che offre belle opportunità e richiede coinvolgimento, entusiasmo, disponibilità. Se ci crediamo, diventiamone protagonisti!</p>